

Per i sentieri del bosco

Andiamo anche noi in un'alba d'estate per i sentieri del bosco, con abbigliamento discreto e passo silenzioso, cercando di evitare sassi mobili e rami secchi. Fermiamoci ad ascoltare e ci sarà molto da scoprire: un fruscio, un battere di ali, il sottile richiamo del piccolo capriolo, un aereo di linea che passa alto nel cielo, il rumore di una motosega nell'altro versante, il respiro affannoso di uno che sale con la bicicletta da montagna. Non si è mai soli nei nostri boschi che hanno mille occhi e mille orecchie e, quando meno te l'aspetti, ti trovi davanti un guardacaccia o un cercatore di funghi.

Con il cuore lieto raccogliamo nella palma della mano un po' di mirtilli e assaporiamoli pensando che anche l'urogallo¹ e il tordo li gradiscono. La luna calante non è favorevole alla raccolta dei funghi, ma se tra i mirtilli vi capita di scorgere il giallo luminoso dei cantarelli non siate precipitosi nel raccogliarli, assaporate con gioia questo momento come un dono della natura; anche il ricordo di questo gesto renderà saporito e profumato il risotto della cena con la vostra famiglia.

Non accanitevi nella ricerca dei porcini. Si dice che questi prelibati funghi, per le condizioni del suolo dell'Altipiano², siano i migliori della loro specie, ma ora per facilità di accesso ai boschi e per comodità di strade il numero eccessivo di raccoglitori crea dei problemi per la rinnovazione naturale della foresta e per il grave disturbo che viene recato a certi silvani abitatori quali il delicatissimo urogallo, il raro francolino di monte³, il maestoso cervo.

Forse, andando così in attento o contemplativo silenzio vi potranno spaventare le urla d'allarme di un capriolo sorpreso nella siesta; non gridate anche voi, non fate precipitose fughe come quel villeggiante che mi è capitato di vedere, spaurito e pallido perché convinto di aver sentito e visto l'orso!

Camminando per i nostri boschi vi potrebbe sorprendere vedere molti alberi abbattuti, ma prima d'indignarvi o di andare a protestare, guardatevi attorno e cercate di capire il perché del taglio: osservate le piante al suolo, quelle rimaste in piedi, quelle che stanno crescendo e il sottobosco. Forse potreste arrivare a intuire da soli le ragioni di quello che ritenete "un disastro", ma se trovate nei dintorni un boscaiolo o un guardaboschi chiedetele a lui. Vi sentirete rispondere che quel "disastro" era pianificato e che i motivi di questi interventi possono essere diversi: di sfoltimento per permettere alla luce di raggiungere gli alberelli sottostanti che altrimenti rimarrebbero soffocati e non potrebbero crescere; per l'utilizzo degli alberi maturi, giunti al loro limite di vigore vegetativo e quindi sul finire del loro ciclo vitale, o di piante deperite o secche, o con il cimale decapitato dalle neviccate primaverili, o sradicate per colpi di vento; ma anche di prelievo di certe specie per permettere ad altre di migliorare lo sviluppo al fine di armonizzare la foresta.

Questi tagli hanno grande importanza nella cura del bosco; se bene praticati favoriscono la copertura arborea più adatta a quell'area, stimolano l'accrescimento della massa legnosa permettendo di utilizzare legnami d'opera e prodotti secondari per uso di riscaldamento domestico non inquinante; si può migliorare pure la fertilità del suolo. Queste operazioni apparentemente semplici richiedono invece preparazione e studio; oltre a conoscere lo stato di quel particolare bosco, occorre tenere conto delle condizioni della micro e macro fauna, delle componenti e della fertilità del suolo, dell'insolazione, della pendenza del terreno. Insomma gli interventi devono tendere a correggere le forze negative della natura e a stimolare quelle positive. Non assistito dagli interventi degli esperti, il bosco si

¹ urogallo: altro nome per il gallo cedrone.

² Altipiano: si tratta dell'Altopiano di Asiago, in provincia di Vicenza.

³ francolino di monte: uccello che vive nei boschi di conifere delle Alpi, specialmente orientali.

inselvaticherebbe tanto da diventare ostile e impraticabile a noi e agli stessi animali silvestri.
45 Questo dovrebbero ricordare coloro che guardano ai nostri boschi con occhio di cittadini
senza avere conoscenza del buon governo della natura. Ecco, allora, come da tutti dipende il
delicato equilibrio della nostra foresta montana: occorre essere prudentissimi nel fumare una
sigaretta, non si devono provocare rumori, né insistere nella raccolta di funghi e non scalciarli,
non tagliare rami o bastoni. Nessuna traccia dovrebbe restare dopo il nostro passaggio: le
50 persone civili non lasciano tracce. L'eccessivo calpestio, la predazione, il chiasso, i rifiuti
abbandonati non sono per il bosco che si rinnova e vive.

Camminate con rispetto e cercate di non perdere l'orientamento. Più volte viene da
incontrare gente spaventata che non riesce a ritrovare il sentiero per il ritorno. Se nella vostra
passeggiata vi sorprende un temporale che avete pur sentito avvicinarsi da lontano, non
55 cercate rifugio sotto un abete o sotto un larice, alberi che attirano i fulmini, cercate invece di
raggiungere un riparo.

A sera, ritornati alle vostre case o nella vostra città dopo aver camminato per ore lungo i
sentieri o attraversato pascoli e radure, riposato all'ombra di alberi maestosi, ammirato una
pianticella appena uscita dal seme, o i tanti fiori colorati e profumati, ascoltato in silenzio le
60 voci della foresta, incontrato una mandria di vacche al pascolo, o il gregge dei pastori lassù
dove il bosco finisce, allora vi sarà caro il ricordo di questa giornata e piacevole all'animo il
riposo.

(Tratto e adattato da: Mario Rigoni Stern, *Stagioni*, Einaudi, Torino, 2006, pp.80-83)

B1. I verbi “andiamo”, “fermiamoci”, “racogliamo”, “assaporiamoli” all’inizio del testo hanno la funzione di

- A. rivolgere un invito alle persone che leggono
 - B. descrivere un fenomeno che si ripete abitualmente
 - C. raccontare un fatto nel momento in cui accade
 - D. dare un ordine alle persone che passano nel bosco
-

B2. Con l’espressione “che hanno mille occhi e mille orecchie” (riga 6) l’autore vuol dire che

- A. gli animali del bosco hanno sensi molto acuti
 - B. chi passa nei boschi è sempre osservato da altre persone
 - C. i boschi sono vigilati dalle guardie forestali
 - D. i boschi sono pieni di esseri viventi che guardano e ascoltano
-

B3. Perché nel raccogliere i mirtilli si deve pensare all’urogallo e al tordo (riga 9)?

- A. Per lasciarne anche agli uccelli che si nutrono di questi frutti
 - B. Perché è l’unico cibo di cui l’urogallo e il tordo si nutrono
 - C. Perché l’urogallo e il tordo sono specie in via di estinzione
 - D. Per non danneggiare piante protette dove gli uccelli si rifugiano
-

B4. Tenendo conto di ciò che si dice nel testo da riga 9 a riga 13, che cosa sono i “cantarelli”?

- A. Bacche commestibili
- B. Fiori di colore giallo
- C. Funghi buoni da mangiare
- D. Uccelli dal canto melodioso

B5. Qual è la ragione per cui l'autore raccomanda: "Non accanitevi nella ricerca dei porcini." (riga 14)?

- A. L'eccessiva raccolta di porcini toglie una fonte di cibo agli animali selvatici della foresta
 - B. I porcini dell'Altipiano sono i migliori della loro specie
 - C. I raccoglitori di porcini sono troppi e turbano gli equilibri dell'ambiente boschivo
 - D. I porcini sono funghi rari e particolarmente pregiati
-

B6. Nei primi due capoversi (righe 1-13), si parla di "cose" che hanno a che fare con il senso dell'udito e del gusto. Riporta due esempi per ognuno dei due sensi.

1. Udito
 2. Gusto
-

B7. Perché "disastro" (riga 28 e 29) è scritto tra virgolette?

- A. Perché si riportano le esatte parole utilizzate dai guardaboschi e dai boscaioli
 - B. Per far capire che quello che sembra un disastro in realtà non lo è
 - C. Per mettere in evidenza l'importanza di questa parola
 - D. Perché si vuole segnalare che la parola disastro è usata come termine tecnico
-

B8. L'espressione "micro e macro fauna" (righe 41-42) significa

- A. animali piccoli e grandi
- B. piante utili e dannose
- C. animali domestici e selvatici
- D. piante di alto e basso fusto

B9. La frase “Insomma gli interventi devono tendere a correggere le forze negative della natura e a stimolare quelle positive” (righe 43-44):

- A. introduce quello che viene detto dopo
 - B. approfondisce quello che è stato detto prima
 - C. anticipa quello che viene detto dopo
 - D. conclude quello che è stato detto prima
-

B10. In latino “bosco” si dice “*silva*”. Nel testo ci sono due aggettivi che derivano direttamente da questa parola. Trovane uno.

.....

B11. Perché “occorre essere prudentissimi nel fumare una sigaretta” (righe 48-49)?

.....

B12. Nella frase “Nessuna traccia dovrebbe restare dopo il nostro passaggio: le persone civili non lasciano tracce.” (righe 50-51), si potrebbero sostituire i due punti con un punto e virgola, seguito da una congiunzione. Quale?

- A. Ma
 - B. Eppure
 - C. Quindi
 - D. Infatti
-

B13. L’espressione “non sono per il bosco” (riga 52) significa

- A. non sono una cosa buona per il bosco
- B. non hanno importanza per il bosco
- C. non nuocciono al bosco
- D. non alterano il bosco

B14. Perché durante i temporali è pericoloso rifugiarsi sotto i larici e gli abeti?

.....

L1508B15G0 - L1508B15A0 - L1508B15B0 - L1508B15D0 - L1508B15C0 - L1508B15E0 - L1508B15F0

B15. In questo testo numerose frasi hanno una funzione “regolativa”, cioè la funzione di indurre il lettore a comportarsi in un certo modo. Nella tabella che segue distingui le frasi che hanno questa funzione da quelle che non l’hanno.

Metti una crocetta per ogni riga.

Frase	Ha una funzione regolativa	Non ha una funzione regolativa
a) Più volte viene da incontrare gente spaventata che non riesce a ritrovare il sentiero per il ritorno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Non accanitevi nella ricerca dei porcini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) La luna calante non è favorevole alla raccolta dei funghi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Quando meno te l’aspetti, ti trovi davanti un guardacaccia o un cercatore di funghi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Cercate di raggiungere un riparo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Vi sentirete rispondere che quel disastro era previsto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Occorre essere prudentissimi nel fumare una sigaretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B16. Nel testo che hai letto sono presenti diversi temi. Indica quali nella tabella che segue.

Metti una crocetta per ogni riga.

	È un tema presente nel testo	Non è un tema presente nel testo
a) Il delicato equilibrio tra uomo e ambiente boschivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) L'influenza dei cambiamenti climatici sull'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) I comportamenti da tenere e da evitare quando si va nei boschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) I pericoli che gli animali rappresentano per l'uomo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) L'effetto positivo di un intervento esperto sull'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) La descrizione delle caratteristiche fisiche di varie specie di piante e di animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Le esperienze piacevoli e significative che si possono fare camminando nei boschi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C1. Quale delle seguenti parole, tutte derivate da "tabacco", indica il luogo in cui si lavora il tabacco?

- A. Tabacchificio
- B. Tabacchiera
- C. Tabaccaio
- D. Tabaccheria

C2. In ognuna delle due coppie di frasi che seguono, completa la seconda frase, che trasforma il discorso diretto in discorso indiretto.

1. La maestra disse: "Andremo in gita il mese prossimo."

La maestra disse che sarebbero andati in gita il mese

2. Napoleone disse ai soldati: "Sono fiero di voi! Ieri vi siete comportati da valorosi."

Napoleone disse ai soldati che era fiero di loro perché

..... si erano comportati da valorosi.

C3. Leggi la frase che segue.

"Il comandante ordinò ai soldati di fortificare i punti più esposti dell'accampamento dopo che ebbe controllato la conformazione del terreno e disposto le sentinelle nei luoghi più opportuni."

In quale ordine avvengono le azioni espresse dai verbi utilizzati nella frase?

- A. ordinare, controllare, disporre, fortificare
- B. controllare, ordinare, fortificare, disporre
- C. ordinare, fortificare, controllare, disporre
- D. controllare, disporre, ordinare, fortificare

- C4. Leggi le frasi nella prima colonna. In ogni frase il verbo “andare” è usato con un significato diverso. Metti in relazione (collegandole con una freccia) le frasi della prima colonna con i significati di “andare” nella seconda colonna.**

Fai attenzione: nella seconda colonna ci sono due caselle in più.

Frase	Significati
1. Questo treno va a Milano.	a. dover essere
2. Questo computer non va.	b. avere voglia
3. Il riso va cucinato a fuoco lento.	c. essere diretto
4. Queste scarpe mi vanno strette.	d. stare
5. Maria va fiera dei suoi figli.	e. essere di moda
	f. essere
	g. funzionare

- C5. Un commerciante si deve assentare per breve tempo dal suo negozio e prepara un avviso da appendere alla porta. Quale dei seguenti testi è più completo, efficace e adeguato?**

- A. Sono uscito. Riaprirò il più presto possibile.
- B. Il negozio è temporaneamente chiuso. Riapre più tardi.
- C. Il negozio è temporaneamente chiuso. Riapre alle 17.
- D. Scusate, sono andato a fare la spesa. Torno fra poco.

- C6. Cerchia tutti i nomi contenuti nella frase che segue.**

“L’esercito si mosse con rapidità e dopo un giorno di marcia raggiunse il luogo dello scontro”.

C7. Indica il significato dell'espressione idiomatica in corsivo nella frase seguente.

“Durante l'interrogatorio, l'imputato cominciò ad *arrampicarsi sugli specchi*.”

- A. Rispondere balbettando
- B. Muoversi nervosamente sulla sedia
- C. Inventare giustificazioni improbabili
- D. Guardarsi intorno ansiosamente

L1508C0801 - L1508C0802 - L1508C0803 - L1508C0804

C8. Nelle seguenti frasi individua il soggetto e scrivilo nella riga sotto ciascuna frase.

1. Oggi finalmente è venuto fuori il perché del tuo nervosismo.

.....

2. Il caffè oggi te lo offro io.

.....

3. La settimana scorsa è arrivata la nuova professoressa di italiano.

.....

4. Ogni giorno sui giornali si trovano le previsioni del tempo.

.....

L1508C0900

C9. Scegli tra le quattro proposte la voce verbale che completa correttamente la frase seguente.

“Il pilota non ha chiuso la stagione delle corse come...”

- A. avesse voluto
- B. avrebbe voluto
- C. aveva voluto
- D. ha voluto